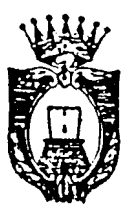




CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



ANNO X n. 4 - Dicembre 1995 - Edito a cura del Comune di Castellazzo Bormida - Autorizzazione del Tribunale di Alessandria n. 343 del 23.4.86. Spedizione in abbonamento postale/50%. Aut. Dir. Prov. P.T. Al. Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio P.T. di Castellazzo Bormida detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Finiranno finalmente i disagi

IL PROBLEMA ACQUA VERSO LA SOLUZIONE

Appaltata il 4 novembre scorso la costruzione del nuovo pozzo che attingerà l'acqua ad una profondità di oltre 100 metri.

Il 27 ottobre scorso, un fonogramma via fax dell'Usl 20 - Laboratorio di Sanità Pubblica di Alessandria, informava che, a seguito di un prelievo analizzato d'acqua, del civico acquedotto, veniva riscontrata la presenza di colibatteri totali, dando origine quindi, all'inquinamento batteriologico.

Il Sindaco emetteva immediatamente l'Ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua, ormai non più potabile, a fini alimentari e veniva dato inizio alla clorazione.

Sentiamo dalla viva voce del Primo Cittadino, geom. Gianfranco Ferraris, le varie fasi della vicenda.

«L'emergenza idrica è giunta come un fulmine a ciel sereno. Infatti la penultima analisi, effettuata a settembre, come di routine, da parte dell'Organo sanitario, aveva, come sempre, riscontrato valori idrici accettabili.

Le ordinanze sono state tre; alla prima, ne è seguita una seconda, che consentiva l'uso dell'acqua, previa bollitura di almeno dieci minuti; poi l'ultima, con il perdurare e l'aggravamento della situazione, di divieto totale.

È stato subito allertato il Comando dei Vigili del Fuoco di Alessandria, affinché fornisca una cisterna d'acqua, in continuo rifornimento, per l'approvvigionamento alla cittadinanza, che è stata prontamente inviata e posta nel cortile del Palazzo municipale e successivamente in piazza S.Carlo.

Su istruzioni dell'Usl, è stato immesso in rete un forte quantitativo di ipoclorito di sodio, per accelerare il processo di disinfezione.

Il 7 novembre scorso, a seguito della scomparsa dei batteri, l'Usl ha proposto la revoca dell'Ordinanza emessa. Tuttavia, dieci giorni dopo, a causa dell'abbondante clorazione, continuata in via precauzionale, si è prodotta una situazione di inquinamento particolare: l'acidità, derivata dal cloro residuo, ha provocato lo staccarsi di particelle dalle tubature, come il ferro e altre anomalie chimiche, facendo determinare, da parte del Laboratorio di Sanità Pubblica, l'esigenza di proporre una nuova ordinanza di divieto, che è stata di conseguenza emessa il giorno 17/11.

Nel contempo, è stato acquistato ed installato nella torre idrica, un cloratore, al fine di dosare opportunamente il quanti-

tativo di cloro immesso ed evitare i fenomeni sopra descritti.

Per far fronte all'emergenza, è intervenuta anche l'Associazione «Castellazzo Soccorso», che si è prodigata a distribuire acqua minerale gratuita, alla popolazione locale; il Comune ha messo, altresì, a disposizione varie taniche, per l'approvvigionamento presso la cisterna dei pompieri, in quanto a causa della grande richiesta, i negozi fornitori del posto, erano momentaneamente sprovvisti.

Sono state anche fatte ricerche, controlli e monitoraggio al fine di individuare la causa o le cause dell'inquinamento, che si presume derivano da infiltrazioni organiche nel suolo, causate da percolazioni fecali.

Infine il 4 novembre scorso, è stato appaltato, il nuovo pozzo, che pescherà ad una profondità di oltre cento metri, misura doppia e tripla, rispetto agli altri e dove si pensa, che questa trivellazione, contribuirà a impedire o a ridurre tali evenienze.

Le ultime analisi effettuate, alla fine di novembre ed i primi giorni di dicembre, anche con l'avvalenza di un laboratorio privato, incaricato dall'Amministrazione comunale, hanno dato esiti buoni. Infatti i colibatteri sono scomparsi e vi è stato un forte abbattimento dell'azoto nitrico, che è sceso sotto il livello di guardia, in base ai parametri del D.L. 236/88.

Celebrazioni S. Natale '95

16-23 dicembre:

ore 20.30 S. Martino - Novena in preparazione al S. Natale

24 dicembre:

ore 17-20 S. Carlo
ore 21-23 S. Maria: Confessione per tutti;
ore 24 rappresentazione presepe vivente in S. Maria.

31 dicembre:

ore 17 Santuario - S. Messa - Celebrazione ringraziamento canto del Te Deum.

6 gennaio:

ore 16 in S. Maria replica del presepe vivente.

14 gennaio:

ore 15 S. Maria - festa per la pace animata dai ragazzi

L'emergenza è attualmente, da considerarsi terminata e si spera, se la situazione si protrarrà in questo modo, che l'Organo Sanitario, formalmente riproponga la revoca definitiva dell'ordinanza di divieto ed un ritorno alla normalità».

Vi sono stati in questi giorni, molte polemiche e si sono fatte varie ipotesi e congetture, ma in definitiva questa esperienza insegna, che l'acqua, un bene così prezioso, che spesso sprechiamo e abusiamo, può essere impedita all'uso umano, da cause imprevedibili, soventemente imputabili all'uomo stesso.

G.C.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AUGURA

A TUTTA

LA CITTADINANZA

BUON NATALE

E UN 1996 DI

PROSPERITÀ E

BENESSERE

«TUTTOROLOGI»

UN RINNOVATO SUCCESSO



Sotto gli accoglienti portici del nostro Palazzo Comunale si sono dati appuntamento domenica 22 ottobre il fior-fiore degli operatori e degli appassionati nel campo degli orologi d'epoca e da collezione.

A partire dalle prime ore del mattino fino al tramonto è stato un brulicare ininterrotto ai vari banchetti degli espositori.

Il pubblico era eterogeneo: insieme ai curiosi si notavano i veri intenditori che, lente all'occhio, valutavano gli orologi esposti e lo stato dei singoli movimenti. Per tutti, pubblico ed operatori, è stata una giornata spesa bene: per alcuni l'aver visto orologi di grande bellezza e valore o essere potuti entrare in possesso di qualche pezzo di pregio o che comunque mancava alla collezione, per altri l'aver concluso buoni affari.

Gli espositori hanno terminato la giornata con

l'appuntamento alla prossima edizione di Tuttorologi che, viste le premesse, non mancherà di dare sempre nuovi piaceri e soddisfazioni.

Gli organizzatori desiderano ringraziare tutti coloro che, enti, ditte o privati, hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un particolare ringraziamento al Comune di Castellazzo nella persona del sindaco Gianfranco Ferraris, alla Pro-Loco nella persona del presidente Gianni Prati.

È doveroso ricordare gli sponsor che con la loro generosità hanno aiutato questa manifestazione: l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Cantina Sociale "La Maranzana" di Maranzana, il Salumificio Cereda di Mandirola e Abati, la ditta Ceramiche Sonaglio, la Pasticceria Giraudi di Giacomo Boidi, i Supermercati Conad, la Gelateria dei Portici di Castellazzo.

AUGURI DI PACE E SERENITÀ

Il 1995 si chiuderà forse, e lo speriamo vivamente, in pace in tutto il mondo. Finalmente la buona volontà degli uomini sta trionfando e speriamo che ciò sia buon auspicio per il futuro. I popoli a noi più vicini che hanno combattuto una cruenta e lunga guerra che li ha stremati stanno ora assaporando quella pace che certamente non li renderà felici se si pensa a quanto è costata in termini di esseri umani inermi e non, ma che consentirà loro di guardare più serenamente al futuro, con l'aiuto e l'assistenza di chi, italiani in prima linea, ha seguito e vissuto il loro dramma e che ora cerca di alleviarne le conseguenze. Anche i nostri lettori e le loro famiglie avranno certamente seguito con ansia il susseguirsi degli eventi,

eventi che, in qualunque parte del mondo oggi si possano verificare, coinvolgono comunque direttamente ed indirettamente l'intera umanità.

Oggi altre nostre famiglie trepidano, e non sappiamo se fra queste ve ne sono di nostri lettori: sono tutte quelle che hanno mandato i loro figli a operare in queste terre a noi vicine perchè quella pace di recente raggiunta, sia veramente garantita alla base dei risultati raggiunti dagli uomini di buona volontà.

Quella buona volontà che viene tirata in ballo alla fine di ogni anno quando si avvicina la festività del Natale, simbolo da millenni di speranza nella salvezza, in occasione della quale i più riflettono e meditano al fine di rivedere eventualmente il

loro ruolo ed atteggiamento in seno alla società civile.

È in questo clima finalmente rasserenato, che la redazione del giornale, oggi è lieta più che mai, di formulare a tutti i lettori e loro famiglie, sparsi anche nelle più lontane parti della nostra tormentata terra, i Migliori Auguri di un Buon Natale, da trascorrersi serenamente ed in intima gioia con i propri cari, come vuole la ormai ultra millenaria tradizione, unitamente con Fervidi Auguri di un Buon Anno 1996, affinché questo sia l'anno, dopo i molti precedenti densi di inquietanti fermenti, che inauguri un duraturo periodo di pace fra tutti gli uomini di Buona Volontà!

La redazione

NOTIZIE
UTILI

a) Nei giorni feriali:
Partenze per Alessandria: 7.07 - 7.53 - 9.59 - 13.07 - 14.58 - 15.50 - 19.04 - 20.57
Partenze per Ovada: 6.00(1) - 6.41 - 8.19(2) - 11.53(3) - 13.35 - 14.34(4) - 17.48(4) - 19.25 - 22.02(5)
(1) non ferma a Castelspina-Portanova, Rio Secco e San Giacomo
(2) non ferma a San Giacomo
(3) non ferma a Rio Secco
(4) non ferma a Castelspina-Portanova e a Rio Secco
(5) ferma solo a Predosa e ad Ovada Centrale e poi prosegue per Acqui Terme
b) nei giorni festivi (il servizio è effettuato esclusivamente con autocorriere)
Partenze per Alessandria: 10.12 - 13.19 - 16.03 - 21.05
Partenze per Ovada: 8.12 - 11.44 - 14.25 - 19.19
L'orario è stato estratto dall'Edizione "Pozzorario" Nord e Centro Italia.

Distributori di Turno

Dal 1/1 al 5/1 Intercomunale
dal 6/1 al 6/1 Longhin
dal 7/1 al 13/1 Aiachini
dal 14/1 al 20/1 Plasa
dal 21/1 al 27/1 Intercomunale
dal 28/1 al 3/2 Longhin
dal 4/2 al 10/2 Aiachini
dal 11/2 al 17/2 Plasa
dal 18/2 al 24/2 Intercomunale
dal 25/2 al 2/3 Longhin
dal 3/3 al 9/3 Aiachini
dal 10/3 al 16/3 Plasa
dal 17/3 al 23/3 Intercomunale
dal 24/3 al 30/3 Longhin
dal 31/3 al 6/4 Aiachini
dal 7/4 dal 7/4 Plasa
dal 8/4 al 13/4 Intercomunale
dal 14/4 al 20/4 Longhin
dal 21/4 al 24/4 Aiachini
dal 25/4 al 27/4 Plasa
dal 28/4 al 30/4 Intercomunale

STATO
CIVILE

Morti

Pastorello Olindo; Corana Lucia ved. Tartara; Arnera Giuseppina; Buscaglia Carlo; Zallio Enrico; Giuliani Ubaldo; Abrile Luciano; De Stefani Maria Rosa; Tosi Ottavia; Capriata Lorenzina ved. Mussa; Viscoli Anna Maria ved. Bonifacio; Rossetti Nadia in Maghini.

Nati

Mortarino Alessandro, Tosi Ottavia, Nardone Elena e Nardone Francesca.

Matrimoni

Baltuzzi Giampaolo e Amelotti Ernestina Piera; Cuniolo Giovanni Piero e Rinaldi Giuliana Ernesta Maria; Chiappino Moreno e Moni Orietta; Maghini Damiano e Fensore Rosalia; Campanella Salvatore e Zunino Margherita; Faedda Pierpaolo e Marongiu Katia; Laguzzi Pierluigi e Repetto Cristina; Coialbu Giovanni e Gabelli Alessandra; Daffunchio Luigi e Bottero Annamaria; Gatti Massimo e Scarpa Lucia; Romano Alessandro e Alloero Giacomina; Denegri Massimo e Zecchin Raffaella; Aiachini Carlo e Fracasso Anna Maria; Mino Maximiliano e Zecchin Annalisa; Scriventi Alfio e Pozzati Maria Cristina; Nicolosi Giuseppe e Bocca Antonella; Mas-sobrio Giannicola e Massari Paola; Moccagatta Ernesto Innocenzo e Gandino Laura; Vignale Michele e Panelli Marina; Ghidella Pier Enrico e Boanini Donatella; Prosero Nilo e Ghibaudi Laura; Gani Vittorio e Re Elena; Antonelli Antonio e Di Sante Marina; Rumanò Giuseppe e Bruzzzone Eugenia.

Statistica

Popolazione-abitanti: 4.261
Femmine: n° 2.223
Maschi: n° 2.038
Famiglie: n° 1.787

Tre chiese da amministrare

DON GIOVANNI COSSAI
È TORNATO A CASTELLAZZO



Tre chiese da amministrare ed un Santuario: don Giovanni Cossai, di 47 anni, è tornato a Castellazzo dopo che per dodici anni era stato parroco a Sant'Alessandro ad Alessandria. È un ritorno, quello di don Gianni, già vice parroco proprio qui, che la comunità ha accolto con entusiasmo all'atto del suo insediamento avvenuto nei giorni scorsi. Una missione difficile, ma significativa quello del "pastore d'anime" in una zona in cui vi sono ben tre parrocchie, Santa Maria della Corte, San Martino e San Carlo ed Anna da gestire e per di più vi è il Santuario tanto caro ai motociclisti di tutto il mondo. Don Gianni pensa proprio che il suo sia un lieto ritorno in una Comunità a cui tende una mano, ma da cui aspetta collaborazione. Dice Don Gianni: «Le divisioni in rioni, le varie parrocchie non debbono costituire elemento di divisione fra i fedeli, ma è necessario costruire una comunità senza esasperare gli animi, la divisione delle parrocchie non deve costituire una divisione di persone. Certo le realtà sono diverse, ma occorre unità d'intenti per viaggiare insieme». Don Gianni intende compiere la sua missione, tenendo ben presente quelli che sono i principali dettami del Vangelo, senza facili retoriche e trionfalismi di parata. La pratica religiosa, specie nei territori di campagna, non si è ancora dispersa in mille rivoli come nei centri metropolitani, le consuetudini e le tradizioni non si spengono tanto facilmente: «Il culto dei morti è avvertito in tutta la popolazione - dice don Gianni - ciò significa che di fronte a certi misteri la gente riflette e cerca il conforto della Fede». La Chiesa, comunque, indirizza i suoi obiettivi nella direzione dei giovani: in un mondo in cui i valori si stanno sempre più disperdendo, dove impera il consumismo e il culto quasi maniacale del successo, una parola di speranza, di carità e di solidarietà, fa sempre bene al cuore, specie a quello di tanti giovani che sembrano aver perso la bussola.

«La Chiesa rivolge ai giovani - dice Don Gianni - con una parola di solidarietà, le nuove generazioni hanno bisogno di essere seguite non con prediche inutili, ma con atti concreti che abbiano una direzione, un valore». Un centro di aggregazione, l'oratorio, avrà un suo significato se costituisce una realtà operante e viva della Comunità: «Cercare di stare con i giovani - continua Don Gianni - conoscere e capire i loro problemi, questo mi sembra un'occasione da non perdere per un sacerdote: bisogna riempire questo senso di vuoto che circonda le nuove generazioni che non hanno ancora di salvezza». Molti anni fa, come abbiamo detto, don Cossai era stato vice parroco a Castellazzo, ora l'orizzonte è cambiato, le realtà cittadine e della gente di campagna mutano in fretta, ma l'impegno ecclesiale deve essere più forte soprattutto nella direzione dei giovani: «Viviamo in un'epoca in cui cose e uomini cambiano in fretta - dice Don Gianni - certe tradizioni si mantengono, altre quasi spariscono, vi sono molti falsi predicatori, la gente avverte un senso di vuoto che noi dobbiamo colmare con le parole e con le opere». Ma quello che preme a Don Gianni è di non vedere la Comunità dispersa, divisa, in contraddittorio fra i diversi rioni, fra le diverse parrocchie. «Noi cercheremo di fare con il massimo impegno il nostro dovere - dice don Gianni - ma anche i nostri parrocchiani ci debbono dare una mano, debbono aiutarci nel nostro lavoro, nella nostra missione». Le parole del Vangelo che parlano di carità, di fratellanza, di solidarietà, sono lo stemma del lavoro di don Gianni: ora attende una risposta dai suoi parrocchiani: la semina dovrà essere continua, ma anche le risposte positive. «Siamo giunti a Castellazzo - conclude don Gianni - per seminare bene». Una semina di speranza, di solidarietà, di ripristino dei valori che fanno dell'uomo un uomo e non una marionetta teleguidata.

Romano Pasquale

CASALCERELLI
CRONACA
ROSA

Non sembra vero, ma in un battibaleno è già Natale! Ieri era ancora Estate, e adesso già illuminano allegramente l'atmosfera, le insegne Natalizie. Anche Casal Cermelli, come tutti i paesi del mondo si prepara ed addobba a festa per il giorno tanto atteso: ed è così che nelle vie principali si provvede grazie alla Proloco ad installare le insegne luminose; ed ecco che nei negozi appaiono i primi manifesti con i programmi delle Festività Natalizie. Vediamo cosa ci ha preparato per quest'anno la Pro-loco: un'appuntamento specialissimo per i grandi e i piccini; infatti la sera del 23 dicembre alle 20.30 circa, presso l'edificio delle ex scuole Elementari in Piazza S. Carlo, si svolgerà una recita natalizia, di cui i protagonisti saranno i bambini del Catechismo in collaborazione con il Coro della Parrocchia! Ma c'è di più: al termine della recita, (con 2 giorni di anticipo!) arriverà a bordo di una slitta trainata da renne Babbo Natale il quale distribuirà doni a tutti i bambini presenti. È superfluo dire, che tutti sono invitati ad intervenire; lo spettacolo è assicurato! Prima di concludere, da "brava giornalista", non posso dimenticare di augurare un Dolcissimo Natale, a chi quest'anno lo festeggia per la prima volta:...ad Aggio Alessandro nato l'11 ottobre, a Verna Mattia Francesco nato il 16 novembre, a Trevisan Marta il 23 novembre, ed infine a Nasca Matteo nato il 30 novembre. Le più sincere congratulazioni a tutte le "neo mamme" e tutti i "neo papà"! Infine "tanti auguri di una lunga vita insieme" a Maria Rosa Grassi e Natalino Bia che si sono sposati il 10 dicembre! Come vedete le novità a Casal Cermelli sono tante, e soprattutto molto belle...per questo sono sicura che quest'anno tutti trascorrete un favoloso e indimenticabile Natale!!

S.S.

**NUOVO SEGRETARIO
AL P.D.S.**

È Giuseppe Ciardullo il nuovo segretario della Sezione del P.D.S. di Castellazzo. Ciardullo subentra ad Adriano Dolo che ha rivestito la importante carica politica dalla nascita del P.D.S.

**Bottini
Marilena**

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Via Lumelli 22 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131) 27.05.67 - 27.54.54
Fax 0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

Tabaccheria Laguzzi

di Laguzzi Giuseppina

Profumeria - Bigiotteria
Articoli prima infanzia

Piazza V. Emanuele, 7
15073 Castellazzo Bormida
Tel. (0131) 270126

F.lli CIMINO s.r.l.

Costruzioni Generali

Via Roma 25 - tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

EDILCENTER

MATERIALI PER COSTRUZIONE
CONSEGNE RAPIDE A DOMICILIO

CREPALDI SANDRO
PERITO INDUSTRIALE

Strada M. Centauri, 16 Tel. (0131) 278210 - ab. 278468
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

OFFICINA AUTORIZZATA
RENAULT

**ROMANIN
DORIANO**

Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

IL NUOVO CONSIGLIO DELL'A.I.S.

Nello scorso mese di novembre la Sezione di Castellazzo dell'A.I.S. (Associazione Italiana Soccorritori) ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che risulta così composto: Patrizia Boeretto (Presidente); Ilaria Varena (Segretario); Pinella Donetti (Tesoriere); Gian Carlo Gatti (Vice presidente); Mauro Camera, Walter Nicoletta, Silvia Rolando, Nicola Balbi, Diego Culos, Paolo Prigione, Claudio Piccione, Sonia Motta, Gilberto Picchio, Giorgio Mantovani, Danilo Carmignotto, Riccardo Dainotti.

NASCE A CASTELLAZZO IL GRUPPO DI BALLO FOLK



Si è costituito a Castellazzo Bormida, un gruppo di ballo folkloristico composto da paesani e non. L'iniziativa realizzata con scarsi mezzi ma con molta buona volontà, spera di poter rallegrare ogni manifestazione paesana con i canti e i balli di cui le nostre tradizioni sono ricche. Sono aperte le iscrizioni (gratuite) ed il gruppo promotore si augura una grande adesione. Nella foto il gruppo folk di Castellazzo.

INAUGURATO IL NUOVO MACELLO

Il 22 ottobre 1995 alla presenza delle Autorità Comunali è stato inaugurato il nuovo macello a normative CEE presso la macelleria del Sig. Ciberti Domenico. La tradizione famigliare della macellazione e della lavorazione delle carni bovine iniziò con il padre Nino che nel 1941, all'età di 11 anni, fu assunto presso la nota macelleria di Prati Carlo "Carlei Pajau" per poi aprire nel 1957 un proprio negozio in via XXV Aprile. Dal 1965 il negozio e l'annesso macello sono stati trasferiti in Piazza Vittorio Emanuele n. 4. Il 28 febbraio '95 sono decadute le normative Igienico-Sanitarie nazionali, costringendo chi non si adeguava alle nuove leggi CEE a chiudere il proprio macello e a fornirsi delle carni nei mattatoi industriali, così non potendo più garantire la qualità della carne dei bovini allevati dai nostri contadini. Il macello aperto a Castellazzo Bormida dal sig. Ciberti dispone di moderne attrezzature, che oltre a fruirne per la propria attività possono essere utilizzate anche dai colleghi della zona, carente di questa struttura nel raggio di molti chilometri. Il macello è autorizzato per l'abbattimento di carni bovine, equine, suine ed ovine. Ogni cittadino, previa autorizzazione del Sindaco può usufruire del servizio offerto dal macello.



Lavorazione delle carni

Per la Pro-Loco

TEMPO DI NATALE TEMPO DI BILANCIO

Tempo di Natale, tempo di bilanci, di consolidamento: la Pro Loco, nata per incentivare varie forme di turismo alternativo con opere di recupero e restauro, continua a promuovere, sorretta dal volontariato, queste iniziative per favorire la conoscenza e la valorizzazione della località, richiamando ospiti tramite le fiere, gare, spettacoli folcloristici, ma soprattutto favorendo la partecipazione a manifestazioni promozionali, entrate a far parte della tradizione popolare. Occorre ora acquisire una rinnovata coscienza turistica, il senso dell'ospitalità, convincersi che il paese racchiude grandi opportunità culturali economiche e sociali in quest'ambito. La necessità e l'urgenza di una nuova attenzione a ciò che resta del patrimonio del passato, come pure della salvaguardia e del corretto recupero dei beni ambientali e paesistici, fanno guardare con rinnovato interesse al turismo come strumento per la conoscenza e la rivivificazione dei paesaggi della pianura, dei percorsi campestri, ma anche di un rilancio d'attività locali. Le grandi possibilità che la campagna offre a un turismo di riscoperta dei valori ambientali e storici comprendono anche il riattamento di un immenso patrimonio di edilizia rurale e religiosa. Sarebbe opportuno avviare un progetto per documentare e far conoscere i monumenti storici del paese, chiese, torri, oratori, ecc, inserendoli in un itinerario artistico culturale, in cui questo silenzioso borgo di pianura, ricco di storia, ispira, soprattutto in questo periodo di fine autunno, con il suo panorama avvolto nelle nebbie, pensieri mai banali.

Nella certezza che sempre più persone vorranno partecipare alle iniziative in atto, ci apprestiamo a rivivere i momenti della Natività di fronte all'intramontabile presepio, la cui rappresentazione vivente, giunta alla quattordicesima edizione, ha assunto una risonanza ben al di fuori dei confini locali. Sono in fase di definizione gli ultimi dettagli di questa nuova edizione che vede impegnata la Pro Loco nell'ampliamento dello scenario con il coinvolgimento di un maggior numero di personaggi rappresentativi (oltre 50) e con l'aggiunta di ulteriori novità. La manifestazione avverrà come sempre nella Notte di Natale, in concomitanza con la Santa Messa di Mezzanotte nella chiesa di Santa Maria, allietata da nenie e canti di circostanza, nei modi e costumi di duemila anni fa. Lo scenario, ideato attorno all'umile grotta della natività, rappresenta un ambiente della Palestina con la città araba, il mercatino orientale, il deserto, l'oasi con l'accampamento dei beduini e dei pastori. Sul fondale è ricavata tra le rocce una cascata con il relativo corso d'acqua ed un ponte per il guado. A completare lo scenario è previsto l'inserimento di un angolo di città con scorci e prospettive di strade, case e palaz-

zi. Personaggi ed animali, nomadi e mercanti animeranno i classici momenti del presepio ritornando a meditare su un evento che da secoli immemorabili appartiene alla nostra civiltà. In un mondo tecnologico dove tutto si consuma con troppa fretta ed indifferenza, dove il rapporto umano è vissuto con malcelata ipocrisia in ogni dove, è sembrato giusto ripensare a scorci di vita che riconducono alle nostre origini, alla nostra identità di cristiani per favorire un riavvicinamento all'ambiente naturale che va salvaguardato, per alimentare lo spirito di solidarietà. Seguendo l'evolversi della rappresentazione si riuscirà ad apprezzare il vero Natale, fatto appunto di solidarietà ritrovata, ma anche di originalità e coinvolgimento. Nel corso del mese, in preparazione al Natale, viene allestito un semplice ma accattivante spettacolo proposto dai bambini del paese. La sera del 22 dicembre nel salone della Soms, gentilmente concesso, i bambini delle scuole elementari augureranno a tutti buon Natale con giochi e canti di circostanza. Durante le festività si andrà a recar doni e testimonianze alle Case di Riposo, ricorderemo quei 12 bambini, che da tre anni la Comunità parrocchiale ha in adozione, raccogliendo offerte in appositi contenitori collocati in vari negozi del paese. Sono bambini che vivono nelle favelas dell'India, Africa, Asia ed America Latina e chiedono un pò di posto nel nostro Natale. Ci auguriamo di trovare colmi questi contenitori quando verranno ritirati il 13 gennaio per renderci conto di come la generosità si sia fatta strada. Per tutto questo tempo sarà riproposto ai pellegrini e ai visitatori lo scenario del presepio vivente arricchito di sagome di statue a grandezza naturale, con giochi d'acqua e di luci. La rappresentazione vivente sarà infine ripetuta il pomeriggio del giorno dell'Epifania come è ormai tradizione per consentire di assistervi ad un maggior numero di persone possibile, in particolare anziani e bambini, non presenti, per ovvi motivi, durante la notte di Natale. In definitiva un invito a vivere a Castellazzo un Natale permeato di solidarietà e partecipazione, con i migliori auguri di serenità per il 1996.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero, all'articolo «Alunni della Scuola Media G.Pochettino» in Biblioteca leggono e... scrivono», è stato confuso il nome della professoressa di lettere della classe 2ª C, ora 3ª C. Il nome esatto è Gianna Fossati (e non Silvana). Ci scusiamo con l'interessata.

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

FOTOSTUDIO BULFI

Via XX Settembre 8 - Tel. 27.53.68
Da sempre il vostro fotografo di fiducia

BULFI OTTICA

di LUCIA DELFINO BULFI
OTTICA DIPLOMATA

occhiali su misura: vista
sole - moda - sport

occhiali speciali: alta miopia
astigmatismo - afachia

Esame della vista gratuito



TuttoQui
market



di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

G. Conta

cesellatore - sbalzatore
argenteria - oreficeria

Liste Nozze

premiazioni
sportive

Laboratorio e negozio:
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47
Castellazzo Bormida (AL)



Via Roma, 27
Tel. e Fax 0131/27.08.09
15073 - Castellazzo B.da (AL)

Orologeria
"Alba"

di Corrado Giovanna

Via XXV Aprile
Castellazzo B.da

RISTORANTE - BAR

MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo
Tel. 0131/27.81.80

In corso di formazione il bilancio comunale

MANTENERE I SERVIZI SENZA NUOVI AGGRAVI FISCALI

A colloquio con l'assessore Carmelo Macca impegnato
nel difficile compito di contenimento dei costi dell'Ente senza compromettere il livello e la quantità dei servizi

Nessun aumento di tributi, razionalizzazione delle spese ordinarie, più lavori in economia, evitati nuovi mutui. Sono questi gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si pone nel redigere il proprio Bilancio di previsione '96, cercando di non far crescere la pressione fiscale e garantendo ugualmente qualità e quantità di servizi. Ma alla fine di novembre, la non ancora approvata Legge Finanziaria impedisce la definizione precisa dei Capitoli di entrata ed uscita dei Bilanci degli Enti Locali.

Al Vice Sindaco e Assessore al Bilancio, Carmelo Macca, abbiamo domandato su che basi programmatiche sta per formarsi il Bilancio '96 di Castellazzo Bormida.

"L'intenzione dell'Amministrazione Comunale, come da programma elettorale, è quella di non aumentare i tributi e le tasse di sua competenza. - Afferma il Vice Sindaco - Quindi, per far fronte ad eventuali minori entrate ed a maggiori spese, razionalizzeremo la spesa ordinaria".

Ma, la Finanziaria introdurrà nuovi balzelli?

"È quasi certa l'istituzione della cosiddetta Ecotassa che si tramuterà molto probabilmente in un aumento delle tariffe per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'aumento, voluto dal governo, sommato a quello deciso dal Consorzio Smaltimento Rifiuti, porterà ad un incremento delle tariffe, nella peggiore delle ipotesi, intorno alle 50.000 lire ad abitante.

Se questa spiacevole ipotesi si dovesse concretizzare, saremo costretti a ritoccare le tariffe di un 30 - 40%, la legge ci impone il pareggio di bilancio su questo servizio.

Vorrei porre all'attenzione un paradosso.

Se l'aumento per la raccolta e smaltimento rifiuti grava per 50.000 lire ad abitante, per un servizio come il Socio - Assistenziale, si paga 17.500 lire ad abitante.



Carmelo Macca

Questo dimostra la sproporzione dell'aumento sui rifiuti".

E gli altri tributi Comunali?

"Come ho già detto poc'anzi ci siamo impegnati a non aumentare la pressione fiscale sui contribuenti castellazzesi.

Per il '96 rimarranno invariate le aliquote dell'ICI, dell'ICIAP e della TOSAP".

Niente aumenti. Eppure i costi crescono. Forse i vostri saranno servizi di minor qualità?

"No. La qualità e la quantità di servizi che a tutt'oggi l'Amministrazione offre saranno garantiti. Razionalizzando le spese e utilizzando in maniera più efficiente i dipendenti siamo in grado di mantenere, se non migliorare, qualità e quantità dei servizi alla popolazione.

Tutto questo senza ritoccare le quote a carico dell'utente, per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, tipo: scuolabus, mensa scolastica e centri estivi".

Diminuire la spesa ordinaria e mantenere la stessa qualità e quantità di servizi. Ma come?

"Elimineremo quasi del tutto le manutenzioni straordinarie affidate a terzi, usando maggiormente il nostro personale.

Affideremo il servizio di scuolabus all'Azienda A.T.M. di Alessandria, que-

sto ci consentirà di avere di fatto due operai in più, gli autisti comunali dello scuolabus.

L'ulteriore acquisto della mangusta farà sì che la pulizia dei fossi stradali, che prima era affidata a terzi, sarà fatta direttamente dal nostro personale".

Quali investimenti fate conto di approntare?

"Il '96 dovrebbe vedere definitivamente completato l'impianto polifunzionale dei Cappuccini, siamo in attesa della consegna dei 10 alloggi di edilizia agevolata. Si realizzeranno le seguenti opere già finanziate: il magazzino comunale, la copertura della tribuna del campo sportivo, il vicino parcheggio e il nuovo pozzo dell'acquedotto.

Inoltre, nel '96 andremo a completare la rete fognaria di via Campagna e di parte di viale della Stazione ottenendo il collegamento di tutta la rete fognaria al depuratore.

Quest'ultima opera avrà un costo di 635 milioni di lire, con un contributo del

70% da parte della Regione e il restante 30% a carico della nostra Amministrazione".

Quindi, avrete onerosi mutui?

"In futuro cercheremo di evitare investimenti che richiedano altri mutui e per eventuali opere che si rendessero necessarie faremo fronte con risparmi di gestione.

È evidente che l'assunzione di mutui comporta una minore capacità di spesa ordinaria andando a discapito dei servizi, eviteremo così di ricorrere al credito bancario.

Il nostro orientamento è di razionalizzare le spese cogliendo anche le opportunità favorevoli come ad esempio, "utilizzando" nel '96 i lavori per l'estensione della rete del metano che l'ARCOLGAS dovrebbe fare nella regione Fontanasse. Sarà l'occasione per estendere anche la nostra rete idrica in quella zona con una minore spesa affrontata con fondi propri dell'Amministrazione".

Franco Ciliberto

È Luigi Maranzana

UN CASTELLAZZESE DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO SAN PAOLO

Un castellazese è assunto alla massima carica dell'Istituto San Paolo di Torino. Infatti il 25 settembre scorso, il Consiglio di Amministrazione della Banca, ha deliberato la nomina di Luigi Maranzana a Direttore Generale.

Castellazzo vanta già, un simile primato, con la nomina, in precedenza, del dott. Pernice, alla Cassa di Risparmio di Alessandria, ad analogo incarico.

Del Sig. Luigi Maranzana, pochi ne ricordano la persona, se non qualche lontano parente, ma è certo che le sue origini partono dalla nostra terra.

Nato presso la Cascina S. Leonardo, come attesta il rispettivo atto di nascita dello stato civile, il 22 gennaio 1941, dal signor Giuseppe e della signora Francesca Ricagni, dopo l'assunzione al S. Paolo nel 1961, si trasferisce definitivamente a Torino nel 1963. Nel 1970 sposa la sig.ra Marianne Haldi.

Un breve trafiletto del "Sole XXIV Ore" del 26 settembre, delinea la sua ascesa. Passa molti anni all'estero e nel 1982, apre una filiale dell'istituto bancario a Londra. L'anno seguente è trasferito a

Los Angeles, come Direttore Generale della Banca californiana, Flab. Poi dopo alcuni anni di gestione della First Los Angeles Bank, guida la filiale newyorkese ed è responsabile di tutte le attività bancarie del S. Paolo del Nord America. Diventa, nel 1990, direttore del S. Paolo parigino e nel 1991, richiamato in sede, ne diventa vice-direttore; infine la recente e prestigiosa nomina.

La Redazione, a nome dei lettori, esprime un augurio di proficuo lavoro, al sig. Maranzana, per questo importante incarico, che fa anche onore alla sua Castellazzo.

G.C.

SOTTOSCRIZIONI PER "CASTELLAZZO SOCCORSO"

Collegi e Magistrati del Palazzo di Giustizia di Alessandria devolvono a "Castellazzo Soccorso" la somma di lire 270.000 in ricordo del papà di Matilde Abrile.

Aldo Mozzone, Franco Pucci, Ada Pucci e Franco Abrile devolvono la somma di lire 200.000 a "Castellazzo Soccorso" in memoria dello zio Vittorio Abrile.

tutta farina del
nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



QUALITÀ E BONTÀ
PAGALE MENO!

PESCE CARLA

Drogheria - Liquori
Articoli coloniali

Concessionaria
prodotti Paramatti
con grandi offerte



Via E. Boidi, 10 - Tel. 275434
Castellazzo B.da (AL)



Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

Più belle da
Pettinatrice

'Mariuccia'

Via G. Verdi, 7
Castellazzo B.da
Tel. (0131) 27.05.72



CENTRO EDILE GAMONDIO S.A.S.

COMMERCIO AL DETTAGLIO
E ALL'INGROSSO
DI MATERIALI
DA COSTRUZIONE



BARISON F., ZANCANARO R. & C.
SPALTO VITTORIO VENETO, 40
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. 0131.275787



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

FILO DIRETTO CON I CITTADINI

Uno spazio a disposizione degli amministratori del Comune per un rapporto diretto con la cittadinanza amministrata all'interno di "Castellazzo Notizie". Può apparire un non senso trattandosi di un periodico di proprietà comunale. Invece, questa decisione, presa in accordo con la redazione, ha una grande importanza. Viene riconfermata, insieme alla fiducia, anche la giusta autonomia per chi opera "da fuori" per la realizzazione del giornale comunale e il riconoscimento della capacità di interpretare adeguatamente la realtà castellazese, le opinioni raccolte, le idee e le proposte che emergono nel confronto quotidiano della nostra più viva realtà locale. In questo spazio quegli amministratori, di maggioranza o minoranza non importa, potranno proporre ai cittadini le loro idee, l'andamento del loro impegno amministrativo, gli impegni che di volta in volta si assumono. I cittadini, se lo vorranno, potranno a loro volta, dire, criticare e proporre.

UN GRAZIE AGLI AGRICOLTORI

Il giorno 10 dicembre alle ore 11 presso la parrocchia di S.Martino in Castellazzo Bormida si è celebrata la giornata del volontariato. Quest'anno, cadendo in concomitanza con il periodo/anniversario dell'alluvione alessandrina, si è voluto da parte degli organizzatori ricordare le tante persone e organizzazioni che hanno collaborato in quei momenti drammatici. In tale circostanza, all'assessorato all'agricoltura di questo Comune è stato conferito un riconoscimento ufficiale a nome e per conto degli agricoltori castellazzesi che nel momento drammatico dell'alluvione hanno prestato i loro mezzi a soccorso della popolazione alessandrina. Il ringraziamento espresso si trasmette agli agricoltori castellazzesi perché, senza nulla pretendere, hanno prestato i loro mezzi e soccorso alla popolazione alessandrina. L'aver ottenuto riconoscimento per conto di questi agricoltori è forte vanto per l'assessorato che è chiamato a rappresentarli. Nel trasmetterlo personalmente li ringrazio.

Giacome Talpone
Il Cons. dell'Agricoltura

DOPO LE EMERGENZE IL VIA AI LAVORI

Importanti lavori pubblici sono previsti nel Bilancio Preventivo del 1996: Castellazzo cambierà fisionomia sia sotto il profilo della viabilità che su quello dell'arredo urbano. L'amministrazione cittadina che ha dovuto affrontare l'emergenza idrica non mancherà di iniziare al più presto i punti specifici del programma che riguardano i lavori pubblici anche se ha ultimato, a tempo di record, il trasferimento della quarta sezione della scuola materna assieme a tutto il complesso nei locali delle scuole Elementari. L'assessore ai Lavori Pubblici, Adriano Dolo, assicura la cittadinanza che i lavori saranno eseguiti nel più breve tempo possibile, cercando di superare i limiti burocratici. Un ricco dossier di opere che comprende, tra l'altro, la sistemazione delle strade in due direzioni, quella verso piazza Duca degli Abruzzi e via Monte Santo. Anche l'arredo urbano avrà interventi consistenti che riguardano il prolungamento di via Castelspina e via Trinità da Lungi, oltre alla installazione di diversi punti luce nel concentrico cittadino.



Adriano Dolo

Un investimento consistente di oltre sessanta milioni che cambierà il look di queste zone. Saranno, quindi, rifatti alcuni tratti fognari, un'opera che richiede un intervento decisivo dell'amministrazione e che è attesa dalla cittadinanza. Mentre l'amministrazione ha dovuto risolvere solamente «con le sue forze» l'emergenza acqua, vi è stato un primo intervento, giudicato prioritario per la sistemazione di quattro chilometri di fossi nel tratto della Ponciona in zona Rampina, mentre sono stati avviati i lavori nella zona di via Trinità da Lungi. Un'operazione che riguarda quattordici chilometri di fossi da via Trinità sino a frazione Fontanasse: la decisione dell'amministrazione è parsa più che opportuna per evitare nuovi allagamenti alle abitazioni come era successo la scorsa estate. Un ricco dossier di lavori, ribadisce l'assessore Dolo, che tiene conto soprattutto delle esigenze pratiche dei cittadini di Castellazzo con scelte che tendono a privilegiare la «vivibilità», la corretta gestione del territorio e il bene comune dei cittadini.

R.P.

IL COMUNE "VIA RADIO"

L'Amministrazione comunale di Castellazzo Bormida, perseguendo l'obiettivo di trasparenza ed informazione che si era prefissato nel programma elettorale, ha iniziato una collaborazione con RSP 87.800 (acronimo di Radio San Paolo). Praticamente si tratta di un'ora settimanale di filo diretto con la gente, il sabato, dalle 18.30 alle 19.30. I diversi amministratori illustreranno le attività, le spese e gli obiettivi del settore comunale di cui

hanno la responsabilità. Incaricati di questo momento informativo sono Mimmo Ravetti e Gianni Casanova. Occorre sottolineare alcune differenze rispetto all'altro momento informativo che è "Castellazzo Notizie": il giornale esce quattro volte all'anno con cadenza trimestrale, la radio ha un appuntamento settimanale: questo ci offre la possibilità di dare notizie "fresche", non diluite nel tempo. Il giornale non permette la replica o la discussione immediata, la radio, attraverso il telefono, ci mette in contatto diretto con i cittadini che vogliono chiedere spiegazioni o esprimere il loro parere. Gli articoli di giornale vanno letti, meditati, si possono rileggere, assumono valore di documento e possono, in quanto tali, essere citati. La radio non permette questo: è un momento di confronto e possiede dei tempi tecnici che non offrono spazio agli approfondimenti che sarebbero necessari. Riteniamo che entrambi i mezzi abbiano una loro validità e siano fondamentali per una amministrazione che ha scelto la trasparenza e l'informazione come momenti fondanti per la loro attività. La macchina comunale è molto complessa e, a volte, la si affronta con facilità, senza rendersi conto che deve obbedire a certe regole, altrimenti si incepperebbe. La possibilità di informare i cittadini ci offre l'occasione per spiegarne il funzionamento e avvicinare un numero sempre maggiore di persone, alle scelte che si compiono in Municipio. In definitiva possiamo considerarlo come un momento di democrazia partecipata.

M.R. e G.C.

PROTEGGERE I PIÙ DEBOLI

I servizi socio-assistenziali sono di prerogativa comunale che possono essere esercitati in modo associato dando delega all'Usl competente per territorio. Il Consiglio Comunale ha deliberato di delegare l'Usl per la gestione dei servizi socio-assistenziali. Questo comporta il pagamento della quota di L. 17.500 per abitante che non è una cifra indifferente per il nostro Comune. Ma cosa sono questi servizi? Essi sono indirizzati a: Assistenza domiciliare, Assistenza per anziani non autosufficienti e soggetti portatori di handicap, Affidamenti e inserimenti presso fami-

glie di minori ed incapaci, Adozioni, Interventi a favore di minori e di sostegno alle famiglie, Centri diurni socio-assistenziali, Assistenza tutelare per anziani, handicappati adulti, Assistenza economica, Assistenza continua per bambini da 0 a 6 anni, Assistenza ai minori figli di ignoti, Inserimento lavorativo di portatori di handicap, Organizzazione vacanze, Attività consultoriale. Come vedete le attività sono innumerevoli e ben difficilmente un comune potrebbe gestirle in proprio, questa è la ragione per cui ci siamo affidati alla gestione associata. Questa viene svolta per Distretti, nel nostro territorio ce ne sono 11, e vi sono i responsabili per ogni distretto che organizzano tutte le attività, indirizzano le richieste, seguono i diversi casi, assistono le famiglie, relazionano ai giudici tutelari e al Tribunale per i minorenni. Occorre tenere separato questo tipo di intervento da quello sanitario che fa capo all'Azienda ospedale: è bene dirlo perché molti di noi tendono a confondere compiti e funzioni dei due enti provocando confusioni ed incertezze. I servizi socio-assistenziali sono tenuti un po' nascosti, quasi si preferisse non parlarne, come per scaricare le nostre coscienze da qualcosa che ci disturba: ma l'impegno politico che ci ha mossi nella formazione di una lista per l'amministrazione del nostro Comune è rivolto alla solidarietà e alla salvaguardia dei più deboli e, nel mio caso, l'essere cattolico è motivo di maggior impegno affinché tutto vada per il verso giusto. Questa volontà è comune a tutta l'Amministrazione e molti desideri sono stati accantonati per poter trovare i soldi necessari alla gestione associata di questi servizi. In passato vi era parecchio denaro che perveniva dallo Stato che doveva servire a coprire queste necessità, ora non è più così: quando si tratta di risparmiare i primi ad essere colpiti sono i più deboli, coloro che non si possono difendere, noi riteniamo che non debba essere così. Riteniamo che il nostro impegno politico debba servire proprio a proteggere coloro che sono emarginati, gli anziani, gli handicappati, i bambini debbono avere qualcuno che possa aiutarli: con il vostro aiuto possiamo far molto, facciamo in modo che l'egoismo non determini le nostre azioni.

Gianni Casanova
Assessore alle politiche sociali

CANEL GAS srl

Ufficio: Via Oviglio, 8
Tel. 0131/278538
Castellazzo B. (AL)

Deposito: Località
Pianezzo, 20
Tel. 0141/834735 Canelli (AT)

Impianti centralizzati di G.P.L. con serbatoi fissi da l. 1000 - 1750 - 3000 - 5000 in uso gratuito

BAR - ALLOGGIO
AUTONOLEGGIO
ristorante

Giuliano

di FRANCESCO CAPRIATA

Castellazzo Bormida
Piazza Madonnina
Tel. (0131) 27.51.32/27.08.88

GAFFEO MAURIZIO

Strada Bruera, 56
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131-27.53.70

**LAVORAZIONE
PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI**

Elettrauto '84
di Zancanaro s.d.f.
Officina specializzata

Servizio

Spalto Montebello, 54
Castellazzo B. - Tel. 0131/270525

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

CO.GE.FRA. s.p.a.

• Lavori edili •

S.S. per Voghera, 9 - TORTONA
Tel. (0131) 861027/868547

PERSONAGGI DI CASA NOSTRA

GIACOMO CONTA
OREFICE E CESELLATORE

Una vita per la creatività. Si potrebbe definire così l'esistenza di Giacomo Conta, orefice e cesellatore che, ormai da molti anni, nel suo laboratorio, porta a termine le sue opere.

Il suo è uno di quei lavori di cui non si sa molto, ma che affascina per la sua precisione e contemporaneamente per la sua creatività: non è facile unire queste due qualità, ma Giacomo Conta ci riesce, realizzando così un'enorme quantità di oggetti interamente lavorati a mano.

Garzone in una fabbrica di argenteria all'età di 14 anni, Conta ha iniziato così ad osservare chi svolgeva questa attività e via via con la volontà di riuscire ed una grande costanza, dopo molte prove ed anche dopo molti sbagli, ha imparato quest'arte che è diventata parte integrante della sua vita.

Una conoscenza che non finisce mai di arricchirsi, perchè la fantasia e la creatività vanno continuamente allenate e tenute vive. Il suo segreto consiste nel non stancarsi mai di guardare, di ammirare e di apprendere.

«Guardando ed osservando - dice Giacomo Conta - il mondo ho acquistato esperienza e continuo tuttora a guardare. Per esempio quando entro in una chiesa mi soffermo ad ammirare gli affreschi, le modanature che possono darmi delle idee per una nuova opera».

È, infatti, questo l'elemento base del lavoro del cesellatore, l'idea che va sviluppata in un disegno da seguire poi durante l'incisione sul metallo.

L'estro è perciò indispensabile e proprio per questo il lavoro del cesellatore non è come tutti gli altri, ma richiede una predisposizione di fondo, (come la musica e la pittura): ci si può migliorare, si possono imparare molte cose negli anni, ma la base di tutto deve già risiedere nell'anima di chi si applica in questa attività.

«Certo, ai giorni nostri - continua Conta - esistono delle scuole orafe, ad esempio a Valenza e a Milano, che danno le basi per fare il cesellatore, mentre ai miei tempi non c'erano questo tipo di scuole e bisognava imparare da soli, guardando continuamente qualcuno di più esperto e provando una forte passione».

Proprio la passione deve spingere al continuo esercizio per diventare sempre più precisi e per lavorare ad opere anche molto elaborate. In alcuni casi, infatti, si può lavorare ad un oggetto anche per tre o quattro giorni senza abbandonare per nessun motivo al mondo la concentrazione perchè si potrebbe anche rovinare tutto il lavoro svolto in precedenza.

Le opere, gli oggetti che vengono lavorati da Giacomo Conta sono di due tipi: o semplicemente cesellati, cioè incisi superficialmente, oppure sbalzati e cesellati, lavoro che richiede il doppio del tempo, ma che dà grande soddisfazione.

Una delle opere più importanti di questo artista si trova nella chiesa di San Martino a Castellazzo.

Si tratta del coperchio della fonte battesimale, un pezzo molto grosso, fuori dalla norma a cui Conta ha lavorato per molto tempo. Il pezzo di rame era stato, infatti, solamente abbozzato dal tornitore e poi interamente lavorato a mano. È stato prima sbalzato e poi cesellato.

Questo significa che in un primo momento è stato lavorato al rovescio con una continua martellatura che ha fatto risaltare il disegno in rilievo e poi, successivamente è stato cesellato sul dritto per rifinire l'opera. E questo è quello che Conta fa abitualmente sugli oggetti anche di minori dimensioni sbalzati e cesellati.

Ci si riferisce ad esempio al portadolci con bellissimi fiori sul coperchio, oppure a piccoli vasi, tutti ottenuti con la stessa tecnica.



Giacomo Conta

Esiste poi come già accennato il cesellato semplice che è ottenuto incidendo la superficie del metallo con una martellatura molto leggera.

Con questa tecnica, non meno impegnativa, ma sicuramente più veloce, Conta ha lavorato dei bellissimi piatti in argento e dei portafotografie decorati molto finemente.

Il lavoro sia del semplice cesello, sia dello sbalzo, anche se effettuati con differenti strumenti, hanno comunque una caratteristica in comune: necessitano della "pece". Si tratta di un materiale sul quale viene appoggiata la lastra da lavorare in modo che aderisca completamente. Viene ottenuto mediante una miscela di pece greca e scagliola, fatta sciogliere e bollire per molto tempo e poi fatta raffreddare ottenendo la forma desiderata.

Ogni volta viene scaldata per permettere al metallo di aderire e di venire martellata più o meno con forza.

Tutti i tipi di oggetti possono venire lavorati in questo modo, vasi, piatti e contenitori ottenendo delle vere e proprie piccole opere d'arte.

Sulla lastra appoggiata sulla pece viene abbozzato con una matita il disegno, ad esempio di un fiore, che prima era stato realizzato su carta e che poi viene segnato con il ferro martellato leggermente.

«A grandi linee - afferma Conta - è questo il lavoro. Io ho acquisito la sicurezza dopo molti anni, senza mai perdermi d'animo».

È, quello del cesellatore, un lavoro che, come molti altri, sta cadendo in disuso per lasciare spazio agli oggetti fabbricati in serie con tempi e costi molto ridotti.

«È un mestiere - dice Conta - che dà molte soddisfazioni dal punto di vista artistico, ma poche dal punto di vista economico. Per avere dei risultati bisogna attendere molti anni. I giovani oggi hanno molte esigenze e il lato economico è molto importante».

È necessario fare i lavori e occuparsi personalmente della vendita, anche perchè lavorare per conto terzi non rende molto.

Io in passato era legato a delle ditte che commissionavano gli oggetti, mentre oggi ho un pò abbandonato il cesello per dedicarmi di più al negozio.

Gli unici oggetti di cui mi occupo sono quelli che mi vengono commissionati.

Poi mi occupo anche di targhe sportive, ma questo è un altro tipo di lavoro per cui sono necessari macchinari particolari, per effettuare le scritte richieste».

Giacomo Conta è, perciò, da tutto quello che abbiamo visto, un personaggio molto importante per cui Castellazzo ha molte ragioni per essere orgoglioso.

Chiara Vignola

Cosa dicono i protagonisti?

PRESIDENTE E SINDACO SU
“CASTELLAZZO SOCCORSO”

Occorre evitare strumentalizzazioni e forzature dannose al servizio e alla collettività

«Il Comune di Bosco Marengo mette a nostra disposizione un'intera scuola, mentre Castellazzo non offre quanto abbiamo richiesto. Ecco perchè ci vediamo costretti a trasferire parte delle attrezzature». È questo in sintesi il commento del presidente di “Castellazzo Soccorso” **Enrico Barberis**, sulla polemica che investe da qualche mese l'ente di assistenza. «Abbiamo problemi nell'attuale sede, che è decisamente angusta - spiega Barberis -. La precedente amministrazione ne era a conoscenza, quella che si è insediata ad aprile è stata informata.

Finora, però, sindaco e giunta non si sono attivati, e noi siamo in difficoltà. Ecco perchè siamo decisi ad accettare l'offerta di Bosco, che ha costruito “ponti d'oro” per avere la pubblica assistenza. Sia chiaro, noi siamo nati a Castellazzo e avremmo piacere di restare, ma non a queste condizioni». Barberis afferma che «nel '90, quando abbiamo fondato l'ente, l'allora sindaco Guglielmo aveva garantito un contributo annuo di 20 milioni, per cinque anni. In realtà, abbiamo ricevuto 12 milioni subito, e altri 15 dal '91 ad oggi. Troppo poco per sostenere le spese d'acquisto dei mezzi di trasporto e delle altre attrezzature».

Così, “Castellazzo Soccorso”, si è dovuta convenzionare con l'Usl di Alessandria, esattamente come accade per qualsiasi Croce Rossa o Verde. «Fino al 31 dicembre '94, abbiamo svolto gratuitamente il servizio di trasporto - dice Barberis -. Dal 1° gennaio di quest'anno, ci siamo invece adeguati alle tariffe applicate dalle pubbliche assistenze. Era inevitabile che ciò avvenisse, dal momento che avevamo l'intenzione di mantenere alto il livello della nostra attività». E ora, cosa accadrà?

Castellazzo resterà sede di 2-3 ambulanze, mentre gli altri mezzi verranno quasi certamente dislocati a Bosco. Non è un trasloco imminente, perchè i locali individuati devono essere rimessi a nuovo. E allora, esiste una possibilità di ripensamento? «Non è facile rispondere - ribadisce il presidente -. Certo è che Castellazzo si è dimostrata poco sensibile nei nostri confronti. Persino parte della popolazione ci ha accusato di aver speso inutilmente soldi per l'acquisto di un gommone e di una macchina anti-incendio. La coincidenza ha però volu-

to che il mezzo anfibia sia stato fondamentale nell'emergenza alluvione dello scorso anno. E adesso, con l'attrezzatura che distribuisce acqua potabile, diamo un grande contributo al paese, che è in emergenza idrica. Riusciamo infatti a rifornire le cascinelle alla periferia di Castellazzo, i cui abitanti avrebbero difficoltà a raggiungere il centro per l'approvvigionamento dalle autobotti». Barberis aggiunge che «la pubblica assistenza che dirigo ha sempre agito in modo trasparente, senza scopo di lucro, e con l'intento di fare il bene della popolazione. Ci concederemo uno “svago” il 17 dicembre, organizzando la festa per il quinto anno dalla fondazione. In quell'occasione, premieremo con la Croce d'oro i volontari con maggiore anzianità di servizio. Riteniamo infatti doveroso dare un riconoscimento al alcuni dei cento militi che sacrificano il loro tempo libero per il nostro ente». In qualche passo della sua spiegazione, Enrico Barberis ha chiamato in causa il Comune, accusato di scarsa sensibilità. Il sindaco **Gianfranco Ferraris** replica che «la vecchia e la nuova giunta non trascurano affatto “Castellazzo Soccorso”. Nel bilancio annuale, vengono infatti stanziati cinque milioni per la pubblica assistenza, che è motivo di vanto per il paese. Abbiamo pure garantito che amplieremo la sede e realizzeremo nuovi box per il parco macchine, come richiesto da Barberis. Ma non possiamo intervenire subito, perchè ci sono altre priorità».

E le promesse non mantenute in passato? «Ho discusso di cifre con l'ex sindaco Guglielmo - afferma Ferraris -. Ebbene, tra i lavori alla sede, gli interventi al tetto ed altre opere eseguite negli scorsi anni, il Comune ha speso per “Castellazzo Soccorso” circa 120 milioni, cioè una somma superiore a quanto previsto inizialmente. Direi che qualcosa di importante è stato fatto: non solo, ma speriamo anche di ricavare presto i locali per la guardia medica. Da parte nostra, non c'è l'intenzione di scontrarci con l'ente di assistenza. Vorremmo stemperare i toni aspri, e proseguire la collaborazione. Con tutto ciò, riteniamo giusto creare una seconda sede a Bosco Marengo, per coprire meglio quello ed altri Comuni».

Massimo Delfino

Candiotto
Angelo

Impresa edile

V.le Giovanni XXIII, 52
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76

SEMENTI

MANGIMI

PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

DOLO
GABRIELLA

CERAMICHE
SONAGLIO

VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

OPINIONI IN PAESE



Natale Campi



Giovanna Corrado



Tilde Azzardi



Enrico Gabelli



Carla Malfatti



Tosella lombardi



Giuseppina Laguzzi



Gina Donato



Damiano Cofone



Angela Mezzadri



Luigi Bertana



Rosella Sartori

La polemica in corso preoccupa i cittadini

IL PROBLEMA DELLA SEDE PER “CASTELLAZZO SOCCORSO” È RISOLVIBILE

Ogni strumentalizzazione è fuori luogo

Castellazzo Soccorso non si tocca! È il monito che giunge dagli abitanti, preoccupati per una possibile fuga dell'ente di assistenza. «Non scherziamo, abbiamo in casa un servizio così utile e ce lo facciamo “soffiare” da Bosco Marengo? - dice **Damiano Cofone**, il primo tra i nostri interlocutori. - Sarebbe un'assurdità, perchè verrebbe a mancare un intervento tempestivo. Chiunque può trovarsi in emergenza, e avere bisogno dell'arrivo dell'ambulanza. In quei casi, la presenza dei militi sul posto e la conseguente brevità del tragitto sono determinanti per salvare una vita umana».

«La pubblica assistenza è nata a Castellazzo e non deve essere trasferita - ribadisce **Giuseppina Laguzzi** -. I volontari svolgono da anni un'attività encomiabile, e la popolazione lo ha tastato con mano proprio in questo periodo. Durante l'emergenza idrica, sono stati questi ragazzi a portare l'acqua agli anziani e alle persone che non potevano rifornirsi alle autobotti. Ditelo pure, se verrà promossa una petizione per salvare “Castellazzo Soccorso” e dare una testimonianza di solidarietà, sarò la prima a firmare».

Ma non c'è qualcuno che mugugna per spese eccessive o gestione poco trasparente?

«In un paese piccolo, c'è sempre chi stona sul coro - aggiunge **Giuseppina Laguzzi**. - Basta non farci caso, perchè i fatti danno ragione all'ente e al suo presidente».

«Bosco Marengo è più organizzato, e tenta di rubare ogni nostra iniziativa - dice sconsolato **Enrico Gabelli**. Ci aveva provato qualche anno fa, organizzando il raduno dei centauri, ora offre una struttura allettante a “Castellazzo Soccorso”: purtrop-

po, nel nostro Comune, nessuno aiuta chi promuove cose nuove, e ciò che esula dalla “routine” quotidiana viene guardato con diffidenza e sospetto. Se io fossi il sindaco, non esiterei ad “andare in rosso” di qualche milione pur di accontentare le esigenze dei militi. In fondo, non dobbiamo dimenticare che, oltre all'utilità del servizio, “Castellazzo Soccorso” è anche un centro di aggregazione di tanti giovani, che trascorrono in modo costruttivo il tempo libero».

«La pubblica assistenza è il fiore all'occhiello del paese, e tutti ne parlano con toni entusiastici - sottolinea **Giovanna Corrado** -. Io stessa ho avuto bisogno dell'ambulanza e ho potuto constatare di persona la professionalità dei militi. Sarei davvero dispiaciuta se anche una piccola parte del servizio venisse trasferita».

È dello stesso avviso **Angela Mezzadri**, che invita però il presidente di “Castellazzo Soccorso” a non assumere decisioni drastiche e a «concedere un pò di tempo alla nuova amministrazione. Ritengo che il sindaco sia competente e abbia le idee chiare. Ha già fatto molto per il paese e risolverà anche il problema della sede dell'ente di assistenza.» «Il Comune non può ostacolare lo sviluppo e i progetti di ampliamento di questa importante istituzione - è la tesi di **Rosella Sartori** -. Ci pensi bene la giunta prima che sia troppo tardi, e il trasferimento a Bosco sia cosa fatta.

Invito anche la popolazione a testimoniare vicinanza a questo importante ente: se l'intero paese di smuoverà, anche i politici locali non commetteranno errori imperdonabili.» «Forse, qualcuno non si è reso conto delle penalizzazioni per gli abitanti di Castellazzo in caso di trasferimento delle ambulanze a Bosco Marengo - commenta **Luigi Bertana** -. Dovremmo attendere almeno 15-20 minuti prima dell'arrivo dei soccorsi. A questo punto, sarebbe quasi più comodo telefonare alla Croce Rossa o Verde di Alessandria». Per Bertana, «è però poco opportuno aizzare sterili polemiche. E non è vero che la gente del paese snobba la pubblica assistenza o contesta la gestione: basta osservare che sulle vetrine di tutti i negozi e sui parabrezza delle auto campeggia l'adesivo di “Castellazzo Soccorso” con il relativo recapito.

La popolazione ha davvero a cuore i volontari che si prodigano 24 ore su 24». L'ente di assistenza castellazese ha competenza anche su Casalcermelli, e gli abitanti del centro limitrofo sono ugualmente preoccupati per il possibile trasferimento di

parte delle attrezzature a Bosco Marengo. «Per noi, i disagi sarebbero minori, perchè Casalcermelli è equidistante tra Castellazzo e Bosco - sostiene **Carla Malfatti** -. Da un lato, dispiacerebbe l'allontanamento da un paese in cui si è nati e cresciuti, ma bisogna tenere in considerazione le esigenze dell'associazione. Se il Comune di Bosco offre maggiore garanzie, è inevitabile il trasloco: penso che chiunque ragionerebbe allo stesso modo».

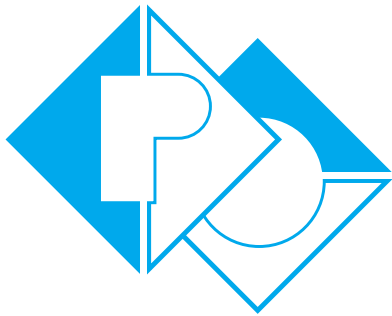
Nutre qualche perplessità in più **Tilde Azzardi**, che ha potuto constatare l'efficienza del servizio offerto dall'ente di soccorso, e non vorrebbe una “fuga” da Castellazzo.

«Sono eccezionali, e gradirei che la sede principale restasse quella originale - dice. - E poi, siamo sicuri che lo spostamento a Bosco non comporterà rivoluzioni al territorio di competenza? Non vorrei che subentrassero modifiche al raggio d'azione della pubblica assistenza, e che Casalcermelli fosse tagliato fuori»,

Analoghe paure per **Natale Campi**, che loda la professionalità dei volontari e si dichiara «pronto ad aiutare l'associazione, per farle vincere la battaglia per l'ampliamento della sede».

C'è infine chi si spinge oltre, e invita a dare contributi tangibili a “Castellazzo Soccorso” per consentire all'ente di realizzare direttamente le opere di cui ha bisogno, senza attendere elargizioni dal Comune. «Chiunque può trovarsi in difficoltà e chiedere l'intervento urgente dell'ambulanza - spiegano **Tosella Lombardi** e **Gina Donato** -. Ecco perchè preferiamo averla in casa. Noi paghiamo la tessera annuale all'ente, e facciamo offerte per sostenere l'attività dei militi. Se ogni cittadino desse un piccolo aiuto, in base alle possibilità economiche, le associazioni di volontariato non dovrebbero sempre dipendere dalle “bizze” delle Amministrazioni locali».

Massimo Delfino



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

POLICOOP

OVADA

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

POLICOOP

OVADA

...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932

Autofficina e Autosalone
Autorizzati **FIAT**

Aiachini Carlo e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

A colloquio con Adriano Dolo

ASSEGNATI GLI INCARICHI ALLA S.O.M.S. DOPO IL RINNOVO DEGLI ORGANISMI

Adriano Dolo, 45 anni, presidente uscente e anima della locale Soms, è stato riconfermato nel consiglio direttivo della Società. Con lui tracciamo bilancio e prospettive della Società di Mutuo Soccorso più importante della provincia con oltre quattrocento iscritti e con data di fondazione che risale al 1855.

«Proprio dopo la Prima Guerra d'Indipendenza e alla vigilia della Seconda - dice Dolo - è stata fondata la Soms che doveva dare assistenza, mutualità e pensioni agli operai, ai rappresentanti delle varie categorie lavorative e agli ortolani, riprendendo quella che è sempre stata una peculiarità economica della nostra terra».

Una Soms che ha sempre avuto un suo circolo attivo, una vita prospera, tranne nel periodo che va dal 1922 al 1926 in cui fu sospesa, quindi si è giunti agli anni ottanta, in cui è stato modificato il suo scopo, da Società di Assistenza è divenuta Circolo Culturale e Ricreativo, affiliato all'Arci.

La Soms consta di due edifici nei pressi delle scuole medie.

Ma il gioiello di cui si fregiano giustamente i suoi dirigenti è costituito dal Centro Studi e Raccolta di documenti di tutte le Soms della provincia di Alessandria e in parte di quelle di Asti: ora i dirigenti si indirizzeranno anche sul versante ligure.

Il Centro è stato inaugurato l'estate scorsa con il contributo fattivo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Un salone che contiene una cinquantina di persone è adibito a conferenze e dibattiti sui temi che riguardano la mutualità operaia che ha avuto anche un importante contributo nella tesi di laurea svolta da un giovane di Castellazzo,..... Prati, che ha fatto uno studio accurato e ricco di dati e notizie sulla storia del movimento.

Recentemente, come abbiamo detto, è stato rinnovato il Consiglio Direttivo che si pone come obiettivo principale quello di mantenere viva la Soms, di rilanciarne il significato soprattutto nella direzione culturale e ricreativa.

La Soms di Castellazzo non teme crolli: dalla sua ha un importante ricambio generazionale, mentre gli anziani guidano i giovani a mantenere intatta la fisionomia della Società.

«Il settore più importante della nostra attività, oltre a quello ricreativo - continua a Dolo - è costituito dal Centro Studi che è veramente un'istituzione importante: in Piemonte ne esistono solo tre, a

Torino, a Borgomanero, il nostro. È certo un fiore all'occhiello per il nostro paese. L'archivio è a disposizione gratuita di tutti i cittadini e in primo luogo degli studenti».

Il Centro Studi allargherà il suo raggio d'azione: infatti Dolo è in contatto con altre Soms per avere nuovi contributi, nuovi documenti.

Le Soms hanno una tradizione importante nell'intera provincia di Alessandria in cui ne esistono un centinaio, mentre nell'intero territorio regionale ve ne sono 490.

Ma i dirigenti locali percorrono anche altre vie: di certo la Soms ha cambiato i suoi connotati, ormai è produttrice di cultura e di intrattenimento tanto che a Castellazzo si organizzano importanti spettacoli teatrali e scuole di danza, ma anche l'aspetto assistenziale, può avere interessanti risvolti.

«Certo è cambiata la fisionomia dell'Italia in questi anni - dice Dolo - per cui anche noi dobbiamo adeguarci: infatti siamo in contatto con le Soms di Novara e di Vicenza per studiare certi risvolti di applicazione dell'Assistenza Integrativa e della Pensione Integrativa».

Insomma i dirigenti della Soms di Castellazzo cercano di marciare con i tempi e cercano di coniugare l'attività assistenziale rapportata ai tempi moderni alla nuova fisionomia della Società di Mutuo Soccorso che ha uno specifico carattere culturale e ricreativo.

A Castellazzo l'aspetto culturale è di grande qualità: esiste un Centro Studi che è la più viva testimonianza della storia della cultura operaia in questo ultimo secolo e mezzo.

Una testimonianza significativa che fa onore al piccolo centro.

Romano Pasquale

IL NUOVO DIRETTIVO DELLA S.O.M.S.

Nella riunione del Direttivo della Soms di Castellazzo del 2 dicembre scorso sono stati affidati gli incarichi di gestione: Adriano Dolo (Presidente); Elio Mirone (Vice Presidente); Cervetti Giancarlo (Segretario); Discalzi Giuseppe (Tesoriere); Buscaglia Giuseppe, Gaeta Pietro; Pellati Carlo (Consiglieri).

NE CONTANO... 18



Amantia Giancarlo, Battaglia Teresa, Berruti Enrico, Betto Alice, Bianco Simona, Brancaleon Milena, Breggion Marianna, Brogno Francesco, Bruno Pierluca Carlo, Budace Vincenzo, Cantele Laura, Casarin Silvia, Castellan Valerio, Cavallero Diego Simone, Ceolin Daniela, Cestaro Ilaria, Cofone Teresa, Cornaglia Lorenzo, De Dominici Fiorenzo, Gaeta Rosanna, Gaffeo Stefania, Gallo Mauro, Gamalero Barbara Luciana, Giacalone Giulio, Moccagatta Innocenza Serafina, Mulè Anna Maria, Negri Silvia Giovanna, Nicorelli Manuela Gina, Palumbo Bettina, Porcelato Enrico, Prati Simona Agnese Giovanna, Rapido Emiliano, Ravazzotti Chiara, Ravera Silvia, Ravetti Giuseppe, Ricagni Agostino, Rolando Paola, Sala Simone, Sciorati Marta, Testa Cristina Maria, Violato Silvia. (Foto Guido)

E... SON SUONATI I 70



Settantenni in gamba. Il 19 novembre scorso si sono riuniti i «ragazzi del '25» di Castellazzo. Un giorno di festa e di intensi ricordi. Ecco l'elenco degli intervenuti: Francesco Bagliani, A.Maria Bagliani, Domenico Bruno, Giuseppe Buscaglia, Dino Cappelluti, Gerolamo Capra, Angelo Cavaletto, Angela Cavallero, Giovanni Gabelli, G.Battista Gasti, Gian Franco Ghibaudi, Gemma Leoncino, Giuseppe Molinari, Laura Moretti, Rosa Nembro, Agnese Poletto, Ettore Prato, Dott. Laura Prigione, Angela Ricci, Giovanni Ricordi, Vittorio Scarpa, Giuseppina Talpone, Angelica Valaraudi, Amalia Valentini, Angelo Zamburlin.

QUELLI DEL... '40



Nei tradizionali incontri di "leva" che ogni anno coinvolgono nostri concittadini registriamo quello dei "co-scritti del '40" che si sono riuniti in un rinomato ristorante di Calosso. Il gruppo nella tradizionale foto ricordo.

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1
TEL.27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI

AGRICOLA
CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

Da Rita
Market

Dove la spesa
ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44
Tel. 27.53.54

Panetteria
Pasticceria

Negri Roba
Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

DOMENICO
RICAGNI

IMPRESA
EDILE

VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794

...il primo passo della giornata...

l'edicola

VIA E. BOLDI, 23 TEL. 0131/270860
CASTELLAZZO BORMIDA

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

STEFANIA E FRANCESCO

APICOLTORI

BOLDI

PRODUTTORI
MIELE
DI ACACIA

VIA B. GRASSI,7
TEL. 27.05.58 CASTELLAZZO BORMIDA

PANETTERIA

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BUA

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

A Casalcermelli

LA GHIAIA NELL'ORBA È UN PERICOLO?

Si confrontano tesi opposte sulla opportunità di intervenire sul greto dell'Orba con nuovi prelievi. Abbiamo sentito il Sindaco Gian Carlo Cermelli e il vice presidente del parco del Po e dell'Orba Piero Mandarino

È sotto accusa il prelievo della ghiaia sull'Orba a monte di Casalcermelli, all'interno del parco della Garzaia: c'è apprensione in paese e si teme che il materiale che si è consolidato in mezzo al fiume ostacoli il regolare deflusso delle acque e provochi nuove esondazioni come quelle del '77 e dell'87. «Il problema è accentuato - dice il sindaco Giancarlo Cermelli - dalla presenza sull'isolotto in ghiaia di alberi (salici alti 3-4 metri) le quali radici trattengono il pietrisco sia favorendone l'accumulo che impedendone il movimento». Cento capifamiglia, tra i quali quelli abitanti sulla sponda destra del fiume, la zona più a rischio, con una petizione inviata a Prefetto e Magispo, avevano sollecitato un intervento

degli enti preposti. Il Prefetto ha convocato di recente tutte le parti interessate dal problema per un necessario approfondimento, ed è prevista una nuova riunione che dovrebbe definire un programma operativo di lavori. Il Sindaco, facendosi portavoce delle preoccupazioni della popolazione, dice che, sul problema, «finalmente c'è stato un primo passo importante: aver ottenuto da parte delle autorità competenti sul territorio (Magispo e parco della Garzaia) la consapevolezza del potenziale pericolo incombente su questa zona. Da questo presupposto si è così cominciato a ragionare sulle misure da adottare, al di là di un atteggiamento di disputa che in precedenza aveva coinvolto i due enti e che di fatto ha impedito una rapida risoluzione del pro-



Il “ghiaione” tanto criticato con i salici adesso alti anche 3-4 metri.



I gabbioni che servivano a proteggere la sponda dall'erosione che erano stati realizzati a partire dal piano di campagna fino al livello del fiume. Ora sono scesi parallelamente all'abbassarsi del fondo dell'Orba, quindi il fiume era meno profondo in passato, presentava più ghiaia.

blema. Al raggiungimento di questo obiettivo sta contribuendo un'autorità super partes come il Prefetto». «Tecnicamente facciano quello che vogliono - continua Cermelli - ma l'importante è che eliminino il pericolo di un'alluvione che potrebbe riguardare anche località dei comuni vicini come Mandrino di Frugarolo e Mulinetto di Spinetta ma che principalmente colpirebbe il nostro Comune. È di secondaria importanza per noi quale tipo di intervento venga attuato, se si tolgano alberi, si elimini il ghiaione oppure si agisca modificando gli argini». Esiste già uno studio sul problema di contenere le piene, che il parco dell'Orba e del Po aveva commissionato nel '91 all'ingegner Cannata. Aveva indicato 12 sezioni d'alveo, lungo un tratto di 12 chilometri di fiume, dalla zona a monte di Casalcermelli fino a Predosa, oltre ad un profilo longitudinale. «Questo studio sosteneva la tesi di non togliere ghiaia - dice Piero Mandarino vice presidente del parco del Po e dell'Orba - perché complessivamente il fiume ne è carente. Così facendo invece si rischierebbe di “scalzare” le opere strutturali costruite sul fiume, ossia prismate, difese spondali, ponti, che senza la ghiaia non starebbero più sù. Invece proponeva l'ulteriore allontanamento degli argini in alcuni punti, nella zona di San Michele, della Merlanotta e anche nella zona di Predosa. Quindi avendo una base su cui ragionare, quest'estate ed in autunno a novembre, ho ribattuto cinque sezioni di quelle 12, dove si vede che rispetto al '91 non c'è un grosso cam-

biamento per quanto riguarda l'accumulo di materiale. Si equivalgono depositi ed erosioni, quindi l'area di deflusso, l'area della sezione che è quella che da poi la portata, è rimasta praticamente invariata». Spiega ancora Mandarino: «Prendendo ad esempio la sezione 4, la riduzione della sezione di deflusso è di 11,8 metri quadrati, ossia 16 metri quadrati di accumulo meno i 4,2 di erosione, pari allo 0,8% della sezione di massima piena che il fiume può portare prima di tracimare. «Nell'incontro con il Prefetto - conclude Mandarino - abbiamo riconosciuto che affinché il fiume rimuova questi depositi, bisogna eliminare le piante che hanno attecchito sui ghiaioni. È facile che alla prima piena l'isolotto di pietrisco possa essere trasportato via dalla corrente. Resterebbe il problema della piena straordinaria che va risolto con l'allargamento ed il consolidamento degli argini per dare di più sfogo alla piena avendo un risultato ben maggiore che agendo sulla sezione, attraverso l'asportazione di ghiaia. Il Magispo si è detto disponibile a trovare i fondi per l'intervento di pulizia e spianamento dei ghiaioni, ma senza asportare il pietrisco. Il fatto che noi vediamo affiorare più ghiaia sul piano del fiume, deriva dal fatto che, approfondendo in canali stretti il suo alveo, l'acqua qui si ritira e lascia scoperti delle porzioni più ampie di ghiaia. I ghiaioni non sono aumentati di livello ma sono soltanto più visibili».

Massimo Putzu

RADIO SAN PAOLO 87.800:

lunedì

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
12.30 Musica non stop
16.00 Il racconto del lunedì con P.Scapparone
16.45 Rosario S.Messa, vespri
17.30 Cronaca locale ed ecclesiale con P.Diego Menoncin
18.30 Paese racconta con G.Prati
19.30 Musica non stop
21.00 Radio sport con P.Benucci, G.Bruno, B.Ravetti

martedì

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
12.30 Musica non stop
14.30 Eternity “Gospel & Spiritual” con Piera e Barbara
16.45 Rosario, S.Messa, Vespri
17.30 Catechisi per adulti con Don Gianni Cossai
18.30 La Giga Sinfonica con Davide e Simona
19.30 Musica non stop
21.00 Night life con M.Violato, M.Ravetti, F.Rinaldi, P.Benucci

mercoledì

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
12.30 Musica non stop
14.30 “Planet O” con Marco e Maurizio
15.30 “Black Out” con Federica e Valentina
16.45 Rosario, S.Messa, Vespri
17.30 L'ora di Don Marco
18.30 Paese racconta con G. Prati
19.30 Musica non stop
21.00 Informazioni musicali con G.Casanova

giovedì

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
12.30 Musica non stop
15.30 Musicomania con Gabry & Friends
16.45 Rosario, S.Messa, Vespri
17.30 R.S.P. informa a cura di P.Diego Menoncin
18.30 Musica non stop
21.00 Blue notte con D.Minetti e A.Fracasso

venerdì

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
12.30 Musica non stop
16.45 Rosario, S.Messa, Vespri
17.30 Verso la domenica con Don Gianni Cossai
18.30 Paese racconta con G.Prati
19.30 Musica non stop
21.00 Dance 2 trance con W.Nai e A.Bonzano

sabato

7.30 Preghiamo insieme con Francesco
8.45 Mondo Cristiano a cura di F. Zucca
10.00 Books & Movies con Paola, Barbara e Piera
11.00 Spazio Donna con Gioiella & C.
12.30 Eternity “Gospel & Spiritual” con Piera e Barbara
13.30 Musica non stop
14.30 La storia del Rock con Matteo & Matteo & Riccardo
15.30 Musica non stop
16.45 Rosario, S.Messa, Vespri
17.30 Musica non stop
18,30 Incontro con l'Amministrazione Comunale
19.30 Saturday night fever by R.S.P.

domenica

8.30 Aspettando la Messa con Francesco
9.30 S.Messa da S.Maria della corte
10.30 S.Messa da S.Carlo e Anna
11.30 “Il Settimo Giorno” a cura di F. Zucca
17.00 Recita dei Vespri
17.30 Musica non stop

Poggio Carlo

Autorizzato Opel

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297
Cell. 0330/470135

AUTO LAVAGGIO RAPIDO

DI FERRANDES & FUSETTO

SPALTO BORGOLIO, 29 TEL.0131/55600 ALESSANDRIA
SPALTO PALESTRO, 7 TEL0131/275703 CASTELLAZZO B.

ENERGIA PULITA E
CONVENIENTE PER
COTTURA VIVANDE
PRODUZIONE ACQUA CALDA
RISCALDAMENTO

ARCALGAS PROGETTI

TEL. 253422

GAS METANO

Lo conferma il presidente Paolo Candiotto

BASKET CASTELLAZZO: OBIETTIVO C2

La promozione non dovrebbe sfuggire con una squadra formata da elementi di indubbio valore - Le prime giornate di campionato sono state “una passeggiata”

Un anno fa Paolo Candiotto, ambizioso presidente del Candiotto Basket Castellazzo, ci aveva detto che la squadra allenata da Andrea Montanari puntava chiaramente al salto di categoria, grazie soprattutto all’apporto dei neo acquisti Elio e Franco Festuccia, Mario Straneo e Corrado Gallo. La forte compagine di Castellazzo non ce l’ha fatta a salire in serie D, ma Paolo Candiotto è stato di parola perchè i suoi ragazzi sono andati molto vicini alla promozione e, soprattutto, il sogno della serie D è stato accarezzato per tutto il corso della stagione.

«Abbiamo vinto il campionato di Promozione -ha detto Paolo Candiotto- ma a livello di fasi finali regionali siamo stati battuti da una squadra sicuramente più forte di noi, e cioè quell’Aosta che sbarazzandosi successivamente del Castelletto Ticino è stata promossa in serie D. È stata comunque un’annata positiva -ha proseguito il presidente del Basket Castellazzo- e tutto lo staff dirigenziale è rimasto soddisfatto del cammino della squadra».

Quest’anno però a Castellazzo ci vogliono riprovare, e questa volta con ancora maggiori possibilità di successo a quanto sembra. Spavaldo, ma realista oltrechè giustamente ottimista, Paolo Candiotto ha affermato convinto: «Non vedo come la promozione possa sfuggirci. Abbiamo allestito una squadra di categoria superiore, formata da elementi di indubbio valore, ed anche i risultati sin qui ottenuti confermano la competitività del nostro organico».

Niente di più vero. In precampionato il Candiotto Basket ha partecipato a due tornei con squadre di categoria superiore e li ha vinti entrambi. In particolare, il presidente del Castellazzo ricorda quello disputato a Castelnuovo Scrivia con la squadra di casa e due compagini di Asti

e Valenza, tutte partecipanti al torneo di serie D. «In quell’occasione abbiamo avuto la conferma che la nostra squadra è in grado di competere con avversarie ben più quotate. Non solo: siamo molto fiduciosi nelle nostre possibilità anche perchè abbiamo già avuto modo di constatare quello che è il livello degli altri raggruppamenti provinciali in Piemonte, che riteniamo decisamente inferiore al nostro».

Per salire in serie D infatti non solo bisognerà arrivare tra le prime due classificate del girone alessandrino, ma si dovranno affrontare in seguito due formazioni del raggruppamento provinciale di Vercelli e quindi (nella migliore delle ipotesi è logico) altre due squadre, e cioè le migliori dei campionati di Promozione delle provincie di Torino e Cuneo. Insomma, un cammino lungo e affatto facile quello che attende il Basket Castellazzo, ma se il buongiorno si vede dal mattino è quanto mai legittimo sperare.

«Le prime tre giornate di campionato sono state una passeggiata -ha precisato Paolo Candiotto-. 83-45 al “Gonzaga” Tortona, 68-49 all’“Asso di Picche” Casale e 88-57 alla “Fortitudo” Valenza. Meglio di così non si poteva cominciare».

Il giorno 3 dicembre il Candiotto Basket ha affrontato ad Alessandria il “Team 94” mentre il 10 si è chiuso il girone di andata con la trasferta di Casale in casa dell’ “Aurora”. Il girone di ritorno prenderà il via il 13 gennaio prossimo mentre dal 25 febbraio al 14 aprile si svolgerà la seconda fase, alla quale tutti a Castellazzo sono convinti di partecipare.

Ma cosa c’è alla base di questo strapotere? «Rispetto alla passata stagione -ha

puntualizzato il presidente del Basket Castellazzo- sono arrivati moltissimi nuovi giocatori, perlopiù provenienti da squadre di categoria superiore. E poi al salto di qualità di questa squadra sta molto contribuendo il neo allenatore Roberto Toriero, ventottenne di Alessandria con un prestigioso curriculum alle spalle avendo già diretto compagini di serie C ed essendo stato anche allenatore in seconda in serie B».

Nello scorso campionato Toriero ha portato ad una convincente salvezza in serie D il “Caffè Pera” di Alessandria ma ha già al suo attivo anche alcune vittorie in campionati minori.

Ed eccoci alla lista dei rinforzi, davvero lunga e incredibilmente completa, a dimostrazione che Paolo Candiotto ed i suoi collaboratori non hanno voluto lasciare nulla al caso. «Abbiamo fatto grandi sacrifici economici in sede di campagna acquisti -ha detto Paolo Candiotto- perchè i nostri progetti sono ambiziosi e perchè non vogliamo più mancare l’obiettivo della serie D».

Alla corte di Candiotto sono giunti: Davide Arbasino, venticinquenne “pivot” proveniente dall’ A.S. San Salvatore Monferrato (C2), Gerry Gibertini, esperta “ala” del Caffè Pera di Alessandria, Gabriele Fioretti, “playmaker” lo scorso anno in serie D a Casale e poi ancora Massimo Buffelli, “guardia”-“ala” che arriva dall’Ovada (C2), Gianni Salatta, “guardia” nella passata stagione in serie D a Valenza, Andrea Ablatico, “guardia” di Tortona ed infine Alberto Bertoz, ex serie D in quel di Udine ma ora residente ad Alessandria per motivi di studio. Oltre a questi elementi la rosa è completata dai giocatori di Castellazzo,

IL BASKET CASTELLAZZO

Presidente: Paolo Candiotto
Vice presidente: Giancarlo Marafante
Dirigenti: Fabrizio Fagan
Giovanni Grossi
Nicola Romano
Angelo Moretti
Roberto De Stefani
Paolo Amoretti
Carlo Massobrio
Angelo Candiotto

ossia Massimo Pasquariello, Giancarlo Marafante, Luca Re, Roberto Valle, Francesco Moretti, Fabrizio Fagan, Massimo Tosi, e Gian Mario Carelli. Tra questi, Fabrizio Fagan e Giovanni Grassi sono anche impegnati, come allenatori, nel settore giovanile del Basket Castellazzo, che dispone di due squadre. Una di “Cadetti”, con giovani fino a 14 anni di età, ed una di “Ragazzi”, per bambini di 10-11 anni.

Intanto anche il pubblico che assiste alle partite del Candiotto Basket è sempre di più, a dimostrazione della attrattiva rappresentata da una squadra vincente. Hanno quindi di che essere soddisfatti a Castellazzo tutti gli amanti della pallacanestro, poichè con un presidente così impegnato, così appassionato e così competente nessun traguardo è precluso.

«A Castellazzo c’era bisogno di qualcuno che nel mondo del basket avesse intenzione di fare qualcosa di nuovo, di diverso, di importante -ha concluso Paolo Candiotto-. Spero di riuscirci io, tanto più che è mia intenzione portare questa squadra sino in serie C2».

E noi aggiungiamo: c’è da credergli.

Gabriele Spazzarini

CALCIO

CASALCERMELLI

SOLO AL COMANDO

Chi l’avrebbe mai detto dopo un precampionato non brillante ed un esordio casalingo di campionato con una pesante sconfitta, che oggi, giunti quasi al giro di boa ci trovassimo a parlare di un Casalcermelli solo al comando.

Invece oggi è così, il Casalcermelli dopo aver ben assorbito il duro colpo iniziale ha cominciato a macinare buoni risultati ed aiutato da una classifica molto corta è riuscito a conquistare rapidamente la vetta e a mantenerla con una difesa non brillante ma con uno dei migliori attacchi.

Probabilmente tanta sorpresa ai nostri occhi è ingiustificata agli occhi dei dirigenti che dopo una oculata campagna acquisti mirata all’acquisizione di elementi di qualità nel punto cruciale del campo, erano consci di aver costruito una buona squadra in grado di stare nelle posizioni alte di classifica.

Da buoni dirigenti si fa comunque ampio ricorso alla scaramanzia, proibito parlare di promozione, troppo tempo e troppe partite mancano alla fine per poter pensare che sia già fatta.

Guai a rilassarsi, si corre il rischio di incappare in periodi di crisi dai quali è sempre difficile uscire.

Non ci resta che vivere alla giornata e godersi questi momenti di gloria, e...non si sa mai!

Gian Guido Piccione

CICLISMO

POOL CLUB CAMPIONE



Il gruppo ciclistico amatoriale “Pool Club Piscina Impresa Edile Candiotto” per il terzo anno consecutivo ha vinto i campionati Provinciali di Cicloturismo ed ha festeggiato con un pranzo sociale al ristorante “La Valletta” di Carentino. È stata l’occasione per ripercorrere tutte le 55 tappe dell’annata, tra cicloturistiche, agonistiche, gran fondo e mountain bike.

Un anno prestigioso considerando anche l’ottimo risultato ottenuto ai Campionati Italiani di Cicloturismo svoltosi a Riccione nel mese di maggio.

Prima fra le squadre piemontesi e 29ª nella classifica generale che ha visto assegnare piazzamenti fino al 160° posto. Le gare più importanti dell’anno ‘95 sono state: la Milano-San Remo (290 km); la Fausto Coppi a Cuneo (243 km); la Nove Colli a Cesenatico (200 km); la Rapalleide

(180 km); la Dieci Colli (130 km); la Tortona-Chiavari (110 km); la Montecarlo-Alassio, il Trofeo Laigueglia e la prestigiosa maratona delle Dolomiti.

Al termine del pranzo c’è stata la premiazione, con la consegna di medaglie e coppe ai ciclisti che più si sono messi in evidenza ed agli sponsor ufficiali.

Un ringraziamento particolare va proprio agli sponsor, la Piscina Pool Club e l’Impresa Candiotto che con il loro aiuto consentono alla società di raggiungere anno per anno dei risultati sempre più importanti e prestigiosi.

Un grazie particolare va anche all’Amministrazione Comunale di Castellazzo, alla Cantina Sociale di Mantovana, al salumificio Aldo Gay di Montecastello ed a Poggio Carlo, autoficcina autorizzata Opel sempre di Castellazzo Bormida.

Pool Club

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:
Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti

Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio

Progettazione grafica:
Lo Studio - Alessandria

Fotocomposizione:
Fotolito Marione - Novi Ligure

Stampa:
Litoservice - Novi Ligure

Gestione editoriale:
Danibel - Novi Ligure

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Gianni Casanova, Giancarlo Cervetti, Franco Ciliberto, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Giuseppe Latino, Carlo Nizzo, Piero Pampuro, Romano Pasquale, Gian Guido Piccione, Prati Giovanni Pietro, Massimo Putzu, Mimmo Ravetti, Stefania Scotti, Gabriele Spazzarini, Giacomo Talpone, Fiorella Traverso, Chiara Vignola.

PODISMO

Festa del Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese

TUTTI A TAVOLA

Presso un rinomato ristorante i componenti del «Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese» si sono riuniti a conclusione di una attiva stagione agonistica appena conclusa. La società castellazzeze, costituitasi nel lontano 1972, ha sempre avuto fra i suoi affiliati degli ottimi atleti tra i quali il 62enne Agostino Pistarini che ha ricominciato a gareggiare e a vincere le gare nella propria categoria dopo che alcuni anni fa aveva appeso le scarpe al chiodo. Si cimenta in questa disciplina da poco, invece, il figlio Giampiero Pistarini, che sembra avviato a ripercorrere le gesta paterne. La punta di diamante del gruppo rimane comunque il 49enne Fortunato Zecchin (Smith) uno dei veterani della società. Citiamo questi atleti che, nelle calde o fredde mattine domenicali, si cimentano sulle strade della nostra provincia: Mario Boccacioli, Marco Cantele, Lorenzo Caselli, Gianni Cestino (il baffo), Cosimo Curino, Luigino Fusetto, Roberto Gabban, Damiano Guida, Giancarlo Iachini, Simone Iachini, Paolo Laguzzi, Domenico Lamborizio, Franco Lorenzetto, Marco Mandrino, Angelo Meggiolaro, Pistarini Agostino, Pistarini Giampiero, Pola Roberto, Rumanò Francesco, Valle Fabrizio,

Valle Roberto, Zecchin Fortunato. Sono circa cinquanta le corse in calendario alle quali partecipano gli atleti della Cartotecnica Piemontese compresa l'otocross internazionale, la maratonina (21 chilometri) di Alessandria e quella della frazione di San Michele che, quest'anno si è avvalsa di uno starter d'eccezione: il campione di atletica leggera degli 800 metri Andrea Benvenuti. Un gruppo di atleti della Cartotecnica Piemontese ha gareggiato anche "oltre confine", partecipando alla Stramilano nello scorso mese di aprile. Sotto l'impeccabile organizzazione della Cartotecnica Piemontese, sodalizio più vecchio di Alessandria e provincia, anche le polverose strade di Castellazzo hanno ospitato i marciatori in una corsa competitiva di undici chilometri inserita nel programma della festa patronale e il cross di fine stagione. Il titolare del "Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese" e il signor Giovanni Caselli, in occasione della cena sociale, hanno distribuito premi e riconoscimenti agli atleti presenti che hanno ricambiato la cortesia impegnandosi a riscaldare i muscoli, pronti per avventurarsi in nuove kilometriche fatiche.

Giuseppe Latino



SESSANTA GLI ANNI DI MATRIMONIO

Il prossimo 25 dicembre '95 Cecilia Stravalli e Bellitto Sebastiano festeggiano il loro 60° anniversario di matrimonio. I figli con nuore e generi, i nipoti, i fratelli e le sorelle e parenti tutti, porgono insieme a molti amici, le più fervide congratulazioni. La Redazione di "Castellazzo Notizie" si unisce con l'augurio di un futuro di gioia e serenità.



BOCCE

INAUGURATO IL BOCCIODROMO DI CASAL CERMELLI

C'era pure Sergio Guaschino, il campione mondiale di tiro tecnico, lo scorso 12 ottobre, all'inaugurazione del nuovo bocciodromo di Casalcermelli. Sui quattro campi dell'impianto si sono misurati anche gli altri campioni delle società La Familiare di Alessandria e La Gaiero di Casale. Costruito dal Comune, il nuovo bocciodromo, che si affianca ai campi all'aperto della Pagliarella, accoglie i tanti giocatori della zona, compresi i 101 soci della Bocciofila Casalcermelli. A questo sodalizio è stata affidata la gestione della struttura, del quale fanno parte anche gli appassionati dei paesi vicini - Castellazzo, Frugarolo, Boscomarengo - ed anche Alessandria. «Negli ultimi 5-6 anni il gioco delle bocce - dice Nico Passalacqua, presidente della Bocciofila Casalcermelli - ha conosciuto in zona un vero e proprio boom». Il bocciodromo funziona dalle 20,30 nei giorni feriali e dalle 14,30 nei festivi. Tutte le sere si gioca a terne fisse e a «baraonda», il lunedì ed il



Sergio Guaschino

venerdì è riservato ai soci. «Per Natale - conclude Passalacqua - cercheremo di organizzare una gara di un certo livello con un ricco montepremi».

Massimo Putzu



Partita di inaugurazione dell'impianto

BOCCE

IL G.S. CASALCERMELLI IN FESTA

Dopo una buona stagione sportiva, ormai accantonata la bicicletta a causa del freddo, della nebbia e della pioggia, nemici di questo meraviglioso sport, i pedalatori si sono ritrovati il 23 novembre nel ristorante New Country pub di Predosa per festeggiare insieme una stagione positiva con la tradizionale cena di chiusura. Durante la serata sono stati consegnati due premi alla "rivelazione dell'anno" ed all' "atleta dell'anno" nominati con una sorta di referendum tra gli associa-

ti, i premiati sono stati rispettivamente Piccione Gian Guido e Mantelli Roberto ai quali sono stati consegnati pergamena ricordo e oggetto in argento. A chiusura della serata tutti gli associati hanno voluto ringraziare il Presidente per il suo grande impegno profuso durante tutta la stagione nell'organizzazione delle gare e nella gestione della società, consegnandogli una targa ricordo.

G.G.P.

ASSOCIATO AL GRUPPO **IDEA**
INGROSSO & DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI
R O M A N O
Elettrodomestici - Radio - Televisioni
Mobili componibili e articoli per la casa
Elettrodomestici da incasso
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) Via E. Boidi n. 19
Tel. 0131/275342 - 270141

CASTELLAZZO BORMIDA
P.zza degli Abruzzi, 6
☎ (0131) 275607
ALESSANDRIA
C.so Cavallotti, 12
☎ (0131) 263474
CONAD
Supermercati
I sapori della tua tavola.

cartotecnica piemontese s.r.l.
ALESSANDRIA
PROLUNGAMENTO
VIA DEL LEGNO, 5/7
ZONA D3
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO
CANCELLERIA
CARTA
ARTICOLI REGALO

FORNITURE
ENTI
UFFICI
DITTE



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

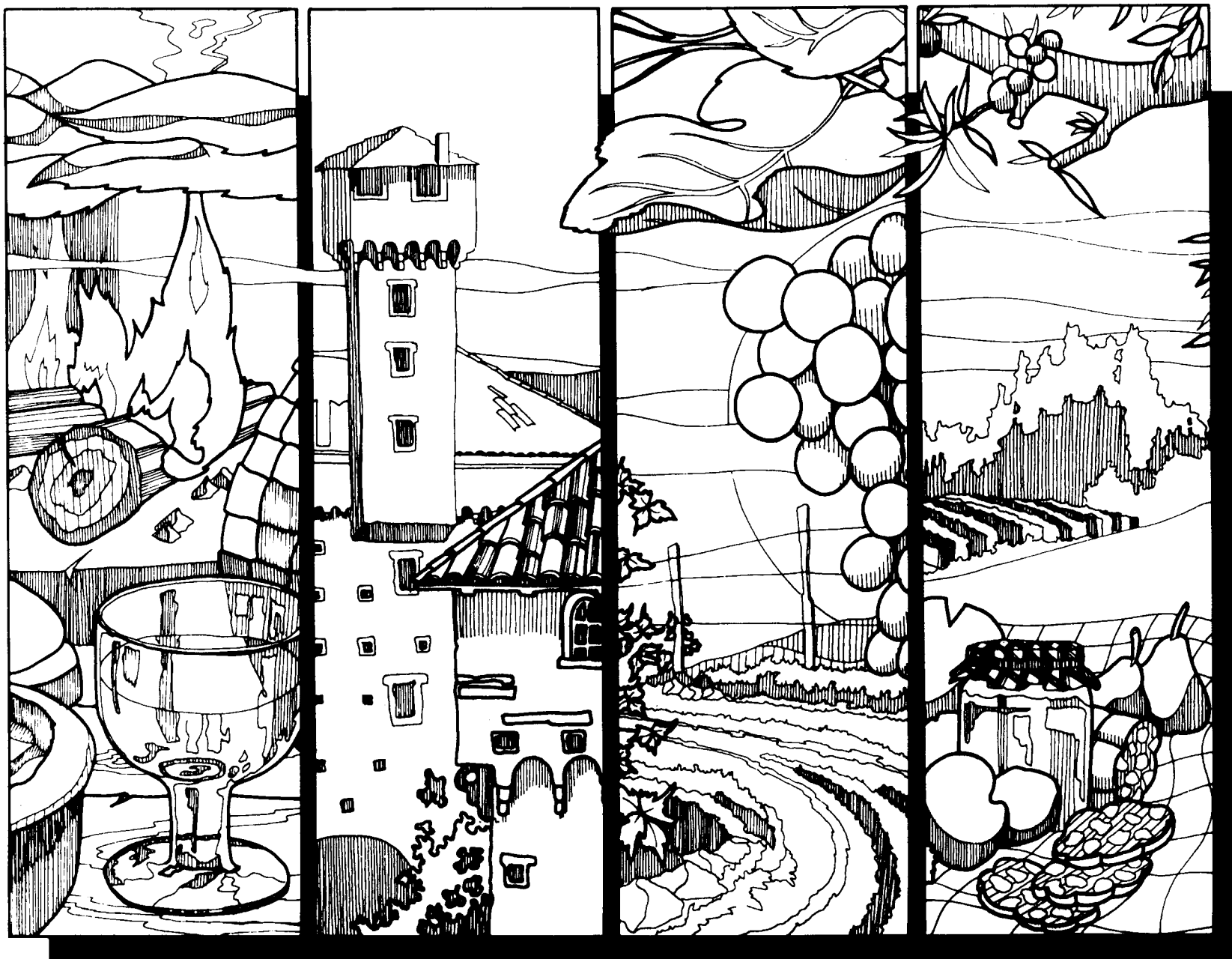
STUDIO DUE A.D. PERRONE

**L'incanto
dell'inverno
e la genuinità
della tavola**

**Il fascino
della leggenda
dentro la storia**

**La vendemmia
e la sua
magia**

**I boschi
e le loro
meraviglie**



VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!